

festa rustica



“GIA’ PIU’ VOLTE TREMANTE” Musica & Retorica del Seicento italiano

Un concerto-conferenza in quartetto per soprano, flauto dolce e basso continuo sull’importanza fondamentale della retorica nella musica tra Sei e Settecento, analizzata per sommi capi sia dal punto di vista della struttura del discorso musicale (*exordium, narratio, confutatio, confirmatio & peroratio*) che sul modo concreto (*figurae*) con cui questo discorso viene poi articolato all’interno della composizione. Con poche parole semplici ed esempi musicali e a tutti comprensibili l’ascoltatore viene introdotto al meraviglio mondo dei principi fondanti dell’arte barocca e del recitar cantando.

G. P. Cima (1570 ca-post1622)

"Sonata in D la sol re" dai Concerti ecclesiastici (Milano, 1610)

B. Marini (1597 ca -1665)

"Allegrezza del nuovo maggio" da "Scherzi e Canzonette...con i suoi ritorneli per il Violino, e Chitarone" (Parma, 1622)

J. J. Froberger (1616-1667)

Toccata in G sol re ut da "Toccate, Canzone, Ricercate...di cimbali, organi e instrumenti" (Mainz, 1693)

B. Ferrari (1597-1685)

"Già più volte tremante" da "Musiche varie a voce sola" (Venezia, 1633)

D. Castello (? – 1658?)

Sonata settima per flauto dolce, violoncello e basso continuo

G. Frescobaldi (1571 – 1630)

"A miei pianti" dal "Secondo libro d’arie musicali per cantarsi nel gravicimbalo, e tiorba" (Firenze, 1630)

C. Monteverdi (1567 - 1643)

"Et è pur dunque vero" da "Scherzi musicali cioè arie et madrigali ..." (Venezia 1632)

